

TESTATA: LA REPUBBLICA BARI  
 DATA: 14 febbraio 2004  
 TITOLO: Col turismo l'occasione che verrà  
 CLIENTE: Gruppo Andidero

## IL DIBATTITO

## Col turismo l'occasione che verrà

Da oggi alla Fiera di Milano la Borsa Italiana Turismo: chiuderà il 17. La Puglia è presente con uno stand.

VITTORIO ANDIDERO

L'attualissimo dibattito sulla riforma dell'Enit, dibattito legato alla funzione dell'Ente e al suo ruolo in materia di turismo, tutto affidato alle Regioni alla luce della modifica dell'articolo V della nostra Costituzione, mi sembra una fondamentale premessa per comprendere l'effettiva portata dell'evento Bit 2004 e, più in generale, la politica di marketing territoriale, d'importanza strategica per tutto il sistema turistico. La nostra capacità di vendere, promuovere e sostenere il territorio oltre i confini nazionali, attuando un'effettiva commercializzazione sui mercati turistici incoming, rappresenta in modo concreto la sfida economica tra i vari sistemi turistici. E' proprio su questa capacità che si gioca la partita. La Bit, vetrina internazionale, offrendo a tutte le nazioni, a tutte le Regioni e alla nostra magnifica Puglia, la possibilità di esserci con la migliore e più completa visibilità diventa, al tempo stesso, la rappresentazione di scelte politiche che vertono sulla promozione e sul sostegno al settore. Un sostegno che le imprese, per prime, si attendono.

SEGUE A PAGINA X

## IL DIBATTITO

## Ma la Puglia del turismo ora stabilisca gli obiettivi

VITTORIO ANDIDERO

(segue dalla prima pagina)

L'ATTESA degli operatori turistici pugliesi è tutta rivolta ad una programmazione regionale di medio lungo periodo per lo sviluppo di un'offerta di qualità, articolata con un piano di investimenti che riguardi anche le infrastrutture e i collegamenti. Il modello di sviluppo è quello legato all'impresa che conferma la qualità diffusa della piccola e media impresa, integrato da poli turistici d'eccellenza, per dimensione, quantità e qualità. A tal fi-

ne è possibile attivare le migliori convergenze di una politica di sostegno al made in Italy turistico di matrice nazionale che, in affiatamento con la Regione, valorizzi le sue peculiarità territoriali e la sostenga tecnicamente in un'azione di marketing rivolta anche a Paesi che oggi rappresentano i nuovi mercati. Est Europa, Cina, Russia, sono l'esempio più evidente delle dinamiche internazionali che considerano l'Italia ancora meta del "sogno turistico" e il Mezzogiorno del Paese ha tutte le carte in regola

per candidarsi ad essere il nuovo interlocutore di questa sfida.

Siamo consapevoli, tra l'altro, che i mercati internazionali premiano l'azione di chi fa e fa in fretta, con politiche commerciali chiare e corrette nel rapporto qualità prezzo ma anche decisioni nell'azione amministrativa tali da elevare il settore turistico a risorsa economica regionale principale. La Bit, che è diventata ormai la terza fiera europea di settore dopo ITB di Berlino e WTM di Londra, rappresenta oggi una dinamica e straordinaria cornice per contrastare ed arginare la sempre maggiore competitività di destinazioni turistiche equivalenti alle nostre. Cerchiamo di far corrispondere, quindi, in questo ap-

puntamento annuale, una visione chiara degli obiettivi che si vogliono raggiungere in termini di occupazione e sviluppo con un inquadramento preciso e riorganizzato dei punti cardine dell'azione necessaria e dei suoi protagonisti. Lo storico risultato, per altro già raggiunto nella passata edizione, di una rappresentazione unitaria dell'immagine turistica pugliese con tutte le sue province e le rispettive aziende turistiche, sia anche l'azione unica di tutta la filiera per lo sviluppo e il consolidamento di un comparto economico ad alta densità di occupazione a valenza industriale.

*Auspichiamo l'avvio di una politica economica regionale che utilizzi al meglio le risorse comunitarie disponibili a favore delle imprese per pianificare al meglio lo sviluppo*

Questa industria turistica pugliese attende, come tutto il comparto, l'annunciata ripresa del business nel corso del 2004, una ripresa confermata dalle più autorevoli fonti internazionali dopo le note e tristi vicende che ne hanno minato la redditività negli ultimi due anni. Auspichiamo, inoltre, l'avvio di una politica economica regionale che utilizzi al meglio le risorse comunitarie disponibili a favore delle imprese e tutte le autonomie devolutegli "in materia" dal nuovo dettato costituzionale, per pianificare nelle aziende investimenti in qualità e formazione manageriale. Buon lavoro a tutti noi.

consigliere nazionale Enit